



Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

COMUNICATO STAMPA

Dal 21 al 24 aprile 2010 si è svolto ad Hammamet (Tunisia) il 18° Congresso mondiale dell'Associazione Internazionale di Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMJF) intitolato "Uniti nella diversità", all'esito del quale l'Italia ha avuto un importante riconoscimento con l'elezione quale Presidente del comitato direttivo dell'AIMJF di Joseph Moyersoan, giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Milano e Segretario generale dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF).

Al Congresso, pur con le note difficoltà del traffico aereo di quei giorni (voli cancellati e ritardati da varie parti del mondo), hanno partecipato circa 250 tra magistrati togati e onorari minorili, poliziotti, avvocati, docenti universitari, psicologi e altri esperti di giustizia minorile, di cui oltre la metà provenienti da 41 Paesi del mondo. Si sono confrontati sui tre sistemi di common law (diritto anglosassone), civil law (diritto continentale) e sharia (diritto islamico).

La delegazione italiana, la seconda per numero dopo la delegazione della Tunisia, era composta da 21 persone tra cui 3 avvocati della Camera Minorile di Milano e 18 giudici togati ed onorari provenienti da vari distretti di Corte d'appello (Bologna, Brescia, Genova, Milano, Roma e Bari) e soci dell'AIMMF, tra cui Melita Cavallo, Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma, Claudio De Angelis, Procuratore capo presso il Tribunale per i minorenni di Roma, Luigi Fadiga, già Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma, Laura Laera, Presidente dell'AIMMF, Isabella Mastropasqua, Dirigente del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, Valeria Montaruli, membro della Commissione minori dell'ANM, Franco Occhiogrosso, già Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari e Antonella Ruggiu, giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Brescia.

La delegazione italiana ha partecipato attivamente ai lavori del Congresso - in particolare sui temi della giustizia interculturale, della mediazione penale, della specializzazione di giudici e avvocati, dei minori stranieri non accompagnati e della tratta di minori - temi di rilevanza come emerge dalla Dichiarazione finale di Tunisi.

La Dichiarazione di Tunisi evidenzia *in primis* che la *Convenzione ONU sui diritti del fanciullo*, insieme ai suoi 2 Protocolli Facoltativi sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati e sulla vendita di minori, prostituzione minorile e pornografia minorile, resta lo strumento più importante e di riferimento in materia di diritti umani, e si concentra tra l'altro sui seguenti temi: la ratifica e l'implementazione della Convenzione, il diritto all'ascolto, la non discriminazione, la violenza contro i minori, la violenza intra-familiare, i minori fuori dalla famiglia, problematiche a carattere transnazionale come i minori non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, la sottrazione di minori, i bambini e i conflitti armati, ma anche i minori testimoni e vittime di reato, la giustizia ripartiva, nuove alternative alla sanzione penale, e infine il carcere.

Il prossimo Congresso, la cui sede deve ancora essere individuata, si terrà nel 2014.

Roma, il 28 aprile 2010

Il Presidente

Laura Laera